...O DEI LAVORI PUBBLICI
...E GENERALE DELLE POSTE
n.I9782

Torino 22 agosto I862

All'Intendente Generale d'Armata del Corpo di Spedizione
GENOVA

Il Ministro della Guerra avendo fatta domanda dell'istituzione di 4 uffici di Posta Militare,il sottoscritto partecipa alla S.V.Ill.ma di averli così compiuti:

QUARTIER GENERALE
Cuggiani Cav.Matteo - Direttore
Bonfanti Cav.Carlo - Capo d'ufficio

I^ DIVISIONE
Balestra Tommaso - Capo d'ufficio

2^ DIVISIONE
Rossi Stanislao -Capo d'ufficio di 2^ classe

3^ DIVISIONE
..... Ugo -Capo d'ufficio

A ciascuno di detti ufizi verrà aggregato un inserviente.

Questi impiegati si porranno a disposizione della S.V.Ill.ma domattina 23 corrente.

Sebbene il Ministro della Guerra abbia richiesto un numero maggiore d'impiegati per cadaun ufficio,il sottoscritto nella stretta del tempo non ha potuto disporre di altri e d'altronde è d'avviso che quelli mandati possano bastare al bisogno. In caso contrario e qualora l'esperienza dimostri la necessità di un aumento il Ministero si riserva di provvedervi.

Non dubita lo scrivente che la S.V.Ill.ma avrà ricevuto le istruzioni occorrenti per corrispondere a ciascuno di essi le competenze e l'indennità di entrata in Campagna stabilita dai Regolamenti militari.

Quanto al servizio postale esso sarà eseguito di conformità al Regolamento concertato nel tempo col Ministero della Guerra e di cui si rimette I esemplare

Il Direttore Generale

MINISTERO DELLA GUERRA
DIREZIONE GENERALE SERVIZI AMMINISTRATIVI

Torino 22 agosto 1862

n. 2918

A/52

Al Ministero dei Lavori Pubblici
Direzione Generale delle Poste
TORINO

OGGETT: Impiegati occorrenti per 4 uffici di Posta Militare.

Presso le truppe mobilizzate nell'Isola di Sicilia, occorrendo che sia ben anco costituito il servizio di Posta Militare per quattro uffici, il sottoscritto prega l'On.le suo Collega Ministro dei Lavori Pubblici, a voler provvedere perchè siano avviati per domani 23 andante a Genova in attesa di imbarco gli impiegati postali in appresso numericamente indicati:

N. 4 Direttori
4 Ispettori
4 Applicati oltre a
4 Garzoni d'ufficio.

Gli impiegati stessi presentandosi all'Ufficio d' Intendenza Militare della Divisione di Genova riceveranno le occorrenti direzioni, ed il Ministero scrivente sarà grato se da quello dei Lavori Pubblici gli sarà trasmesso l'elenco nominativo degli impiegati dei quali trattasi nonchè dei quattro garzoni d'ufficio.

Il Ministro

A/52

POSTA LILITARE presso un Corpo d'Armata

Presso il Quartier Generale

N.I direttore
I ispettore
I applicato
I garzone d'ufficio

Presso ciascuna delle 3 Divisioni

N.I direttore
I ispettore
I applicato
I garzone d'ufficio

dalla tabella di mobilitazione dell'Armata - 5 maggio 1860
Specchio XLVII - Pag.238

COPIA DI UN TELEGRAMMA SPEDITO DALLA DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE alla DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI GENOVA il 26 agosto I862 alle ore I5,30

A/53

Non si conosce sede Quartier Generale.
Mandi corrispondenze a Napoli con invito al Direttore Posta di sentire Prefetto per ulteriore invio.

Il Direttore Generale

...RO DEI LAVORI PUBBLICI
...NE GENERALE DELLE POSTE
n.I9879

Torino 27 agosto I862

Al Ministero della Guerra
Direzione Generale dei Servizi Amministrativi
TORINO

Il sottoscritto fa pregio di partecipare alla S.V.Ill.ma che fin dal giorno 22 corrente e dietro le comunicazioni verbali avute da codesto Ministero ha disposto per la costituzione degli uffici di Posta Militare destinando

al Quartier Generale	il Sig.	Ugo	Capo d'Ufficio
	"	Rossi Stanislao	Capo d'Ufficio di 2^
	"	Sesta Giulio	Inserviente
	"	Alpe G.Battista	" "
alla I^ Divisione	il Sig.	Balestra Tommaso	Capo d'ufficio
	"	Bellitomi Giuseppe	Inserviente
alla 2^ Divisione	il Sig.	Vaccheri Ennio	Capo d'Ufficio
	"	Poppi Lorenzo	Inserviente
alla 3^ Divisione	il Sig.	Bonfanti Carlo	Capo d'Ufficio
	"	Candellero Giuseppe	Inserviente

Il sottoscritto ha creduto e crede tuttavia che due impiegati al Quartier Generale ed uno ai singoli ufizi delle Divisioni siano sufficienti al servizio,e ne trae argomento di questa certezza dai rapporti degli Uffici Militari delle trascorse Campagne,e dalla circostanza che i medesimi avessero pure servito al pagamento dei vaglia.

Quando però l'esperienza facesse palese il bisogno di un aumento,il sottoscritto a richiesta di codesto MInistero si farà premura di provvedere a seconda delle circostanze.

Perchè gli impiegati di cui è caso fossero in grado di partire immediatamente e sopperire alle spese che tale improvvisa misura doveva loro causare il sottoscritto ha fatto anticipare a ciascuno la somma di L.I50 dalle casse postali che dovranno esserne reintegrate.

E siccome gli venne detto per parte di codesto Ministero che pel Corpo di Spedizione fu adottato il piede di guerra,così prega codesto Ministero di voler impartire le occorrenti disposizioni acciò agli

impiegati suddetti venga corrisposta l'entrata in Campagna stabilita dai Regolamenti Militari.

Con questa occasione lo scrivente si trova pure nella necessità di pregare il Ministero della Guerra di voler fargli conoscere dove si trovino ora sia gli uffici postali militari, sia le truppe stesse che compongono il Corpo di Spedizione essendo urgente di poter disporre per l'avviamento delle numerose corrispondenze che giacciono negli ufizi postali all'indirizzo delle truppe medesime e che gli ufizi anzidetti non sanno ove rivolgere.

Ben comprende chi scrive che anche a codesto Ministero torni difficile se non impossibile il precisare le posizioni dei Corpi della Spedizione, ma si desidera almeno di sapere di quali Reggimenti, Battaglioni e Batterie essa consti e se le corrispondenze possano avviarsi a Palermo, o a Napoli perchè di là siano fatte proseguire dietro istruzioni che il sottoscritto impartirebbe a quelle Direzioni Compartimentali.

Che se le truppe dovessero venire accantonate in città o Comuni ove esistono già stabilimenti postali, in tal caso è indispensabile che il sottoscritto ne sia fatto consapevole onde poter concentrare in uno solo gli uffici militari e i locali a scanso dei molteplici inconvenienti e dei ritardi che avvengono sempre; a danno del servizio e degli interessati, qualora in una stessa località esistano due ufizi di posta distinti.

Il Direttore Generale

E POSTE MILITARI ITALIANE Messina 31 Agosto 1862
ARTIER GENERALE

All'Ill.mo Signor Comm. Barbavara
Direttore Generale delle Poste
TORINO

In attesa sempre di ricevere da un momento all'altro degli ordini da questo Signor Intendente Generale d'Armata, nonchè di poter avere l'elenco delle truppe componenti il Corpo di Spedizione, indicazione indispensabile onde mettersi in comunicazione diretta cogli ufizi del Continente, fu il motivo per cui dovetti tardare sino ad oggi a scrivere, ma vista la poca probabilità che per ora venga presa qualche determinazione non essendovi per anco nessuna delle tre Divisioni da formarsi organizzate, nè che si possa conoscere la denominazione delle Brigate nè degli altri Corpi attualmente in quest'isola, io mi faccio una doverosa premura di renderne informata la S.V.Ill.ma.

Era intenzione di questo Signor Comandante Generale Cialdini di distaccare provvisoriamente due degli Impiegati addetti ai diversi ufizi, appo una colonna mobile composta di vari Corpi che presentemente trovasi al Pizzo (Calabria); ma avendo fatto osservare a questo Signor Intendente Generale che gli impiegati che si volevano disloccare erano i Capi dei singoli ufizi delle Divisioni, come anche l'inutilità di un simile provvedimento, attesocchè i medesimi non avrebbero al certo potuto prestare il benchè minimo servizio presso una colonna che trovasi, per così dire, sempre in marcia sulle montagne, si prescinderebbe dal prendere una tale disposizione sino a tanto che la S.V.Ill.ma avesse mandato degli altri impiegati, affine di comporre definitivamente il personale degli ufizi N. I, 2 e 3.

Non vi sarebbe però nulla di impossibile, da quanto mi vien detto in questo istante dal predetto Signor Intendente Generale d'Armata, che a seguito della cattura di Garibaldi e la dispersione dei suoi, questo Corpo d'Armata avesse a rientrare nelle Antiche Provincie tanto più che in tutta l'Isola pare che regni la massima tranquillità.

Approfittando di quest'occasione io mi permetto di dare qualche dettaglio alla S.V.Ill.ma sul nostro viaggio:

-Partiti da Genova alle 2 pomeridiane del 24 volgente dopo 2 giorni e 3 notti di viaggio giungemmo a Messina ove dietro ordine superiore, dopo poche ore, salpammo per Pizzo (Calabria) e Napoli, ma nel sortire dal porto, avendo investito col vascello francese "Saint-Louis", rompendosi un albero ed un tubo, i quali cadendo sul ponte si fu una vera fortuna che non ebbe a soffrire gravi ferite altro che un caporale delle truppe che avevamo a bordo.

Ripartiti a mezza-notte dello stesso dì per la medesima destinazione a Reggio, dopo toccato questo porto si dovette retrocedere a causa di forte burrasca incontrata in alto mare, pendente la quale fu miracolo se non andammo tutti perduti, e ritornammo a Messina, dove presentemente mi trovo con tutto il personale degli altri uffici in attesa di ordini superiori.-

Si tosto che verranno prese delle disposizioni da questo Signor Intendente Generale d'Armata, io mi recherò ad onore di parteciparlo alla S.V.Ill.ma.

Il Capo d'Ufficio presso il Quartier Generale

REGIA POSTA MILITARE ITALIANA

n. 1

Messina 31 agosto 1862

Al Ministero dei Lavori Pubblici
Direzione Generale delle Poste
TORINO

Pregiomi informare la S.V.Ill.ma che non essendo ancora formata la 3^ Divisione militare a cui io venni agregato, non mi fu possibile incominciare ad operare e trovomi tuttora presso il Quartier Generale.

Tosto che riceverò l'ordine dall'Intendenza d'Armata di operare sarà mia cura di renderne consapevole la S.V.Ill.ma

Il Capo Ufizio presso la 3^ Divisione militare
Bonfanti

n/54

REGIA POSTA MILITARE ITALIANA
QUARTIER GENERALE

Messina I° settembre I862

n. 2

Alla Direzione Generale delle Poste
TORINO

OGGETTO: Servizio dei vaglia

Il sottoscritto dietro ordine ricevuto da questo Signor Intendente Generale d'Armata ha l'onore di partecipare alla S.V.Ill.ma che a cominciare da quest'oggi quest'ufficio venne aperto pel servizio dei vaglia e la vendita dei francobolli,in attesa di essere in grado di mettersi in comunicazione cogli ufizi del continente sittosto che avrà ricevuto l'elenco delle singole ~~divisionix~~ Divisioni che compongono il Corpo di Spedizione.

Il Capo Ufficio presso il Quartier Generale
firmato
Mag.

REGIA POSTA MILITARE ITALIANA
QUARTIER GENERALE
n. 7

Messina 8 settembre 1862

Alla Direzione Generale delle Poste
TORINO

OGGETTO: Scioglimento degli ufizi Postali Militari.

In conformità al telegramma del Ministero della Guerra che scioglie gli ufizi di Posta Militare, comunicatogli da questo Signor Intendente Generale d'Armata con lettera in data d'oggi n.II4, il sottoscritto ha l'onore di partecipare alla S.V.ill.ma che partirà col Vapore che deve salpare da questo porto mercoledì p.v. per restituirsi, in uno col personale degli altri ufizi alla rispettiva destinazione.

Il Capo Ufizio presso il Quartier Generale
(firmato)

...IE POSTE MILITARI ITALIANE
...QUARTIER GENERALE
n.5

Messina 8 settembre 1862

Alla Direzione Generale delle Poste
TORINO

OGGETTO: Indennità dovute agli Inservienti.

Gli Inservienti Testa Giulio e Pozzo Lorenzo, il primo dell'ufizio di questo Quartiere Generale, ed il secondo dell'Ufizio n.2, avendomi rappresentato di non aver avuto che la metà dell'indennità di entrata in Campagna accordata loro con disposizione Ministeriale, cioè lire 80,= ricevute a Genova prima del loro imbarco, lo scrivente crede suo dovere d'informare la S.V.Ill.ma, pregandola a volersi degnare di dare delle disposizioni in proposito affinchè i medesimi vengano soddisfatti.

Il Capo Ufizio presso il Quartier Generale
(firmato)

UFFIZIO D'INTENDENZA MILITARE
DELLE TRUPPE MOBILITATE
n.I56

Messina I2 settembre I862

Al Signor Ministro dei Lavori Pubblici
Direzione Generale delle Poste
TORINO

Oggetto: Scioglimento degli Uffici Postali.

Il Ministero della Guerra con suo telegramma comunicatomi dal Comando Generale per le Truppe Mobilizzate con sua lettera n.I90 del 7 corrente mese, ha ordinato lo scioglimento dei vari servizi amministrativi presso le truppe mobilizzate.

In conseguenza di tale superiore determinazione si è disposto perchè i signori impiegati delle Poste quì distaccati avessero a rientrare alle loro primitive destinazioni, provvedendo loro l'imbarco sul Postale per Genova il giorno IO volgente mese, soddisfatti di stipendio e competenze di Campagna a tutto il detto giorno.

Io mi pregio portare a conoscenza della S.V.Ill.ma la prefata Ministeriale disposizione per opportuno di Lei Governo.

L'Intendente Militare
Piano

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI GENOVA
n.580

Genova I2 settembre I862

Al Ministero dei Lavori Pubblici
Direzione Generale delle Poste
TORINO

OGGETTO: Scioglimento degli Ufizi di Posta Militare.

Pregiasi il sottoscritto partecipare al Ministero che il Sig. Ugo Capo degli ufizi Militari presso il Corpo di Spedizione nelle Provincie Meridionali, con lettera del giorno 8 corrente stamane ricevuta, partecipa che per ordine del Ministero della Guerra gli ufizi medesimi essendo disciolti, il personale ad essi applicato partirà da Messina col vapore che di là deve salpare mercoledì IO corrente.

Se il Personale suddetto al suo arrivo a Genova si presenterà a questa Direzione gli impiegati ed i garzoni d'ufizio di questo Compartimento si restituiranno al rispettivo loro posto, gli altri verranno rivolti a cotesto Ministero, cui pure saranno avviate le cassette appartenti ai disciolti Ufizi.

Il Direttore Compartimentale
(firmato)

O DELLA GUERRA
ONE GENERALE SERVIZI AMMINISTRATIVI
n.3I84

Torino I4 settembre I862

Al Ministero dei Lavori Pubblici
Direzione Generale delle Poste
TORINO

OGGETTO: Personale di Posta Militare stato destinato nelle Provincie Meridional

Risposta al foglio I9 agosto n.I9879.

Cessate le circostanze per cui questo Ministero con dispaccio del 22 scorso agosto n.29I8 pregava quello dei Lavori Pubblici di voler destinare al seguito delle Truppe mobilizzate nelle Provincie Meridionali il personale occorrente a stabilre quattro uffici di Posta Militare, alla quale domanda si compiacque di tosto aderire, il sottoscritto pregiasi ora informare l'On.le suo Collega esseresi disposto che gli impiegati designati nella contro indicata nota abbiano a restituirsi in questa Capitale per rimanere a disposizione di codesto Ministero.

Lo scrivente si riserva di far poi conoscere al Ministero dei Lavori Pubblici il giorno in cui gli impiegati di cui è parola cesseranno dal ricevere il rispettivo stipendio sul Bilancio della Guerra.

Il Ministro
(firmato)

DEI LAVORI PUBBLICI
E GENERALE DELLE POSTE

Torino I6 settembre I862

Alla Direzione Compartimentale delle Poste
GENOVA

Il sottoscritto ha ricevuto il foglio di V.S.Ill.ma del I2 stante n.580 Personale,e gli pervenne pure la nota ufficiale del Ministero della Guerra con cui viene significato lo scioglimento del Corpo di Spedizione,ed il ritorno degli impiegati postali addetti agli uffici militari.

Gli impiegati medesimi al loro arrivo si presenteranno senza dubbio a codesto Compartimento,ma per ogni buon fine sarà necessario che Ella s'intenda col Comando Militare,coll'Intendenza Militare acciò i detti impiegati siano invitati al loro arrivo costì a recarsi al Compartimento, ove Ella significherà a ciascuno l'ordine di questo Ministero di ritornare direttamente ai posti che occupavano prima della spedizione.

Il Ministero si riserva poi di far conoscere il giorno in cui gli impiegati in discorso cesseranno di essere retribuiti dal Ministero della Guerra.

Il materiale di servizio che fu somministrato ad ogni ufficio verrà riportato al Ministero per cura dell'impiegato anziano che dovrà ritornare a Torino e V.S.Ill.ma si compiaccerà vigilare acciò non si smarisca alcun oggetto.

Con lettera dell'8 datata da Messina il Sig. Ugo fa presente che i garzoni d'ufizio Sesta Giulio e Poppi Lorenzo hanno chiesto il complemento dell'indennità di entrata in Campagna non avendo ricevuto che L.80 cadauno.

La S.V.Ill.ma vorrà far loro sapere appena giunti che non gli spetta indennità di sorta a tenore dei Regolamenti Militari dai quali vengono riconosciute e che le L.80 loro accordate si debbono ad un riguardo per parte dell'Amministrazione che non ha voluto lasciarli partire senza qualche denaro. Questa domanda ha senza dubbio origine dall'inconveniente che il Ministero ha riconosciuto essere occorso nel pagamento di dette indennità ai garzoni d'ufficio Alpe,Bellitomi e Candellero,ai quali le L.80 furono pagate a Torino ed a Genova senza che di ciò se ne possa fare appunto a

cchesia essendo avvenuto in seguito ad interpretazione di una frase
ella nota del 22 agosto n.I9788 .

Per riparare a questo errore è necessario che i tre garzoni suddetti rifondano alla cassa dell'Amministrazione le L.80 da ciascuno riscosse, ed Ella ne darà loro avviso affinchè si pongano in grado di effettuare questo rimborso col maggiore stipendio percepito durante questi giorni di servizio militare.

Il Direttore Generale

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE
n.2I702

Torino I7 settembre I862

Al Ministero della Guerra
Direzione Generale Servizi Amministrativi
TORINO

Il sottoscritto ringrazia codesto Ministero della partecipazione datagli colla nota del I4 n.3I84 dello scioglimento del Corpo di Spedizione e del ritorno degli impiegati componenti gli uffici postali militari.

Starà ora in attesa di conoscere il giorno in cui cesserà codesto Ministero di retribuire col proprio bilancio gli impiegati surriferiti.

Il Direttore Generale

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE
n.2I893

Torino I9 settembre I862

Alle Direzioni Compartimentali delle Poste
TORINO
e GENOVA

OGGETTO: Scioglimento degli ufizi di Posta Militare.

Il Ministero della Guerra ha notificato che gli uffici di Posta Militare testè stabiliti per le truppe mobilizzate nelle provincie meridionali sono sciolti con effetto dal giorno I0 del volgente mese inclusivamente.

Per tale riguardo il personale subalterno e di carriera tratto da codesto Compartimento per quel servizio percepirà lo stipendio dall'Amministrazione delle Poste a datare dal giorno undici di questo mese.

Il Direttore Generale

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI GENOVA.
n.599

Genova 20 settembre 1862

Alla Direzione Generale delle Poste
TORINO

OGGETTO: Ritorno degli impiegati addetti agli ufizi di Posta Militare.

Il sottoscritto si pregia partecipare al Ministero che gli impiegati addetti agli ufizi di Posta Militare, stati disciolti, ritornarono in Genova questa mattina, e che quegli fra essi che non appartenevano a questo Compartimento, inerentenmente a quanto prescriveva la nota del Ministero 16 corr. vennero dallo scrivente invitati a recarsi direttamente ai posti che occupavano prima della spedizione.

Il materiale del servizio che dal Ministero fu somministrato ai singoli ufizi verrà costì riportato per cura del capo ufizio Sig. Cav. Bonfanti.

I garzoni d'uficio ritornarono fin dal giorno 13 e quegli di questo Compartimento ripresero il servizio nel giorno successivo, gli altri furono subito avviati ai loro ufizi. Il Capo d'ufizio Sig. Balestra, avendo ricevuto notizia appena qui giunto, che la di lui madre si trovava gravemente ammalata, ha chiesto il permesso d'assenza per giorni 20. Intanto che si sta attendendo la licenza del Ministero, il sottoscritto, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 72 del Regolamento ha accordato al medesimo il congedo di giorni otto per recarsi in famiglia.

Anche il Capo d'Ufizio Sig. Ennio Vaccheri comincierà fin da domani a profittare del permesso di giorni 20 concessogli dal Ministero fin dal 20 dello scorso agosto.

Il Direttore Compartimentale
firmato

DEI LAVORI PUBBLICI
ZIONE GENERALE DELLE POSTE

Torino 9 ottobre 1862

Alla Direzione Compartimentale delle Poste
TORINO

OGGETTO: Rimborso di L.240 alla cassa della Direzione locale.

Il portalettere Giuseppe Candellero ed i garzoni d'ufficio GioBattista Alpe e Giuseppe Bellitomi, destinati alle Poste Militari nel mese di agosto ultimo scorso, riscossero indebitamente una seconda volta a Genova l'indennità di L.80 per spese di viaggio e di entrata in Campagna che era già stata pagata a ciascuno di essi dalla Direzione locale di Torino.

Questa dovendo ora essere rimborsata dell'eseguito pagamento ed i tre sopranominati serventi essendo già stati avvertiti di rifondere nella cassa della Direzione locale predetta la complessiva somma di L.240 fin dall'epoca in cui furono disciolte le poste militari, V.S.Ill.ma si compiaccia di rinnovarne a ciascuno di essi l'ordine formale e di curarne l'esecuzione media nte ritenuta mensile di L.10 per ciascuno sul loro stipendio.

Il Direttore Generale

NISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE
IREZIONE COMPARTIMENTALE DI GENOVA
n.4947

Genova 27 ottobre I862

Al Ministero dei Lavori Pubblici
Direzione Generale delle Poste
TORINO

OGGETTO: Spese occorse per Servizio Posta Militare.

Il Signor Ugo Neponniceno Direttore di 4^ classe, già capo dell'ufizio di Posta Militare al seguito della spedizione delle truppe nelle Provincie meridionali, stata effettuata nel mese di agosto ultimo scorso, ha presentato la qui annessa nota dello importo di L.37 per spese di trasporto da esso incontrate per causa di servizio, chiedendone il rimpborso.

Il sottoscritto rassegna detta nota al Ministero per quelle disposizioni che crederà più opportune di dare al riguardo.

Il Direttore del Compartimento

(in calce alla lettera una nota: "Provvisto pel pegamento il 2 nov.I862 e dato avviso".)

RO DEI LAVORI PUBBLICI
ONE GENERALE DELLE POSTE
n.I5452

Torino IO ~~settembre~~ dicembre I862

Al Ministero della Guerra
Direzione Generale Servizi Amministrativi
TORINO

Coerentemente a quanto codesto Ministero si è compiaciuta notificare col foglio del 3 luglio decorso n.38I9/I0I7 Div. Paghe Sez.I^ il sottoscritto prega la S.V.Ill.ma a voler disporre perchè sia emesso prima della fine dell'esercizioK I86P un mandato di L.800 a favore del Sig.Cavalier Schreiber Direttore delle Poste in Torino a rimborso di altrettante da esso lui anticipate ai Signori Cugiâni Matteo e Gamosa Edoardo Impiegati postali delegati al servizio dell'esercito cioè L.500 al primo e L.300 al secondo.

Il sottoscritto sarà grato alla S.V.Ill.ma se vorrà dargli un cenno di riscontro per le opportune disposizioni a darsi al Cav. Schreiber.

Il Direttore Generale